

PRIMO PIANO

Pensioni, via libera al part-time

Via libera al part-time agevolato in uscita per i lavoratori che sono in prossimità della pensione. Il decreto, firmato dal ministro del Lavoro, Giuliano Poletti, si rivolge ai lavoratori del settore privato con contratto a tempo indeterminato e full time, in possesso dei requisiti minimi contributivi per la pensione di vecchiaia. Tutti coloro che hanno i requisiti, riporta una nota del ministero, potranno concordare col datore di lavoro il passaggio al part-time, con una riduzione dell'orario tra il 40 ed il 60%; riceveranno ogni mese in busta paga, in aggiunta alla retribuzione per il part-time, una somma esentasse corrispondente ai contributi previdenziali a carico del datore di lavoro sulla retribuzione per l'orario non lavorato. Inoltre, per il periodo di riduzione della prestazione lavorativa, lo Stato riconosce al lavoratore la contribuzione figurativa corrispondente alla prestazione non effettuata, in modo che alla maturazione dell'età pensionabile il lavoratore percepirà l'intero importo della pensione, senza alcuna penalizzazione. In pratica, chi si trova a tre anni dalla pensione (passati i 63 anni e 7 mesi) potrà richiedere il part time mantenendo gli stessi contributi che garantiva l'impiego a tempo pieno. Il decreto è stato già trasmesso alla Corte dei Conti e, dopo la relativa registrazione, diventerà operativo.

Renato Agalliu

MERCATO

Segni positivi e criticità dei prossimi mesi

Il panorama economico risponde a tutt'oggi a stimoli di valenza opposta: da un lato le difficoltà a livello globale e le potenziali crisi interne, dall'altro il Pil in leggera crescita e il rafforzamento della spesa degli italiani per i consumi



Negli ultimi sei mesi si sono sovrapposte due diverse vicende. La prima racconta di una ripresa globale, avviata nel 2015, ma che via via ha rallentato nel corso dell'anno, passando dallo 0,4% del primo trimestre allo 0,1% dell'ultimo. Una debolezza concentrata dapprima nei mercati emergenti e che poi si è allargata ai grandi Paesi industrializzati e all'Italia.

La seconda vicenda è in realtà un insieme di eventi diversi, che si stanno sviluppando da dicembre a oggi con il rischio che si avvettino in un circolo vizioso, in cui a un brusco rallentamento

dei Paesi emergenti si sommi una frenata degli Stati Uniti. Senza contare i problemi di governance europei (immigrazione, Brexit) e quelli specifici italiani (4 banche e bad bank, bail-in e crollo dei valori azionari).

Non si hanno ancora informazioni sufficienti sui riflessi sull'attività economica di queste ultime vicende; si hanno solo segnali di peggioramento della fiducia di operatori, imprese e famiglie, e, all'opposto, un netto rimbalzo positivo della produzione industriale di Germania e Italia (in recupero dopo le cadute di fine 2015) nonostante sia difficile scindere in questo movimento gli effetti statistici (dovuti al conteggio dei giorni lavorati) da quelli economici. In tale contesto, le misure annunciate il 10 marzo dalla Bce hanno contribuito a interrompere il deterioramento delle aspettative. Nel complesso, e pure in un contesto di accresciute incertezze, stimiamo che il primo trimestre si sia chiuso con una crescita del Pil un po' superiore (0,2%) a quella deludente del quarto 2015 (0,1%).

GLI EFFETTI DELLO SCUDO CREATO DALLA BCE

Le prospettive per lo scenario nel breve termine tornano dunque a essere condizionate dai driver di fondo della ripresa in atto. Innanzitutto, ci si chiede in che misura la domanda globale potrà sostenere il ciclo della ripresa; in secondo luogo, il quesito riguarda gli spazi effettivi perché si possano manifestare i fattori di crescita endogeni all'area stessa su cui poter fare leva.

In questa luce, purtroppo, gli ultimi provvedimenti espansivi della Bce, che mirano a rafforzare ulteriormente i meccanismi di trasmissione della politica monetaria all'economia reale, non sono interventi all'interno di un piano di coordinamento con le politiche fiscali, che ne avrebbe amplificato gli effetti positivi. La mole delle azioni messe in campo rappresenta comunque uno scudo consistente contro i possibili spunti di tensioni provenienti dal resto del mondo.

Nel nostro scenario la politica monetaria della Bce si traduce in tassi di riferimento che rimangono sugli attuali livelli minimi a lungo, determinando la permanenza di tassi di mercato a tre mesi in territorio negativo, rendimenti sui Bund decennali inferiori all'1%, e un restringimento degli spread rispetto al Bund.

Tali condizioni favorevoli consentiranno all'Italia di superare l'attuale debolezza ciclica mondiale mantenendosi su un ritmo di crescita del Pil lievemente superiore all'1%, in accelerazione rispetto al 2015. Ciclo che continuerà, per quest'anno, a essere trainato soprattutto dai consumi privati, per rimandare agli anni successivi il consolidamento del ciclo degli investimenti in concomitanza con una ripresa più sostenuta della domanda estera.

(continua a pag. 2)

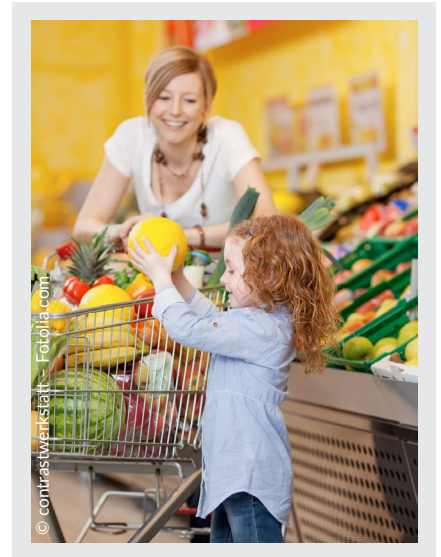
(continua da pag. 1) Sono infatti soprattutto le condizioni delle famiglie a essere in miglioramento, sia pure graduale. Per la ricchezza reale il punto di minimo sembra essere stato superato, e dall'anno in corso si prospetta un graduale recupero, grazie anche al miglioramento del reddito disponibile e alle più favorevoli condizioni di accesso ai mutui. Come risultato, la ricchezza totale delle famiglie in termini reali potrebbe ritornare sui livelli pre-crisi nell'arco del prossimo biennio. Dato l'andamento del reddito disponibile e della ricchezza, il rafforzamento della spesa per consumi non richiederebbe un ulteriore aumento della propensione al consumo nell'anno in corso che anzi, nelle nostre previsioni diminuirebbe di circa un punto. Il raggiungimento di livelli di ricchezza ritenuti adeguati, dopo l'erosione subita nella fase più acuta della crisi, porterebbe a una sua stabilizzazione nel periodo successivo.

SPESE PER SERVIZI E MERCI IN RECUPERO

Sul piano merceologico il recupero della spesa non è ancora diffuso e si caratterizza per discontinuità. In prospettiva, il miglioramento del reddito disponibile tenderebbe a favorire un recupero più diffuso delle diverse tipologie di spesa. I consumi di beni durevoli, che nonostante l'aumento finora intervenuto si collocano su livelli assai inferiori ai massimi pre-crisi, continuerebbero a presentare i ritmi di crescita più sostenuti, traendo beneficio anche dalle misure di politica monetaria di recente adottate. La spesa per servizi, anche per ragioni di natura demografica, si manterrebbe dinamica, mentre per i consumi di beni alimentari si confermerebbe la possibilità di un recupero, sia pur assai graduale.

Dunque la ripresa proseguirà, su ritmi lievemente rivisti al ribasso, ma comunque sostenuti per la nostra economia e superiori a quelli dell'output potenziale, permettendo un lento restringimento dell'ampio output gap accumulatosi durante la crisi. Una ripresa che si gioca sul filo di lana di molte incertezze sul piano del contesto esterno, ma anche di indubbi impulsi espansivi, in un equilibrio che deve molto al prevalere di aspettative positive. Con una politica monetaria che ha fatto il possibile, e una politica fiscale che continua a fare quanto le è concesso dall'elevato debito e dalle regole europee, le decisioni (e dunque la fiducia) di famiglie e imprese assumono un ruolo decisivo.

*Stefania Tomasini,
responsabile previsioni sull'economia italiana di Prometeia Associazione*



 **UA Underwriting Agency**
Agenzia Generale AmTrust Europe


AmTrust Europe
An AmTrust Financial Company

Dalla specializzazione di Attilio Steffano in **ASSIMEDICI** e con le soluzioni di **AmTrust Europe**, esperienza, competenza e creatività incontrano la loro sintesi migliore

Il partner con esperienza locale e competenza globale nuovo leader nelle coperture in Sanità

Per l'intermediario che vuole ampliare la propria offerta assicurativa anche nella responsabilità professionale sanitaria

Con UA Underwriting Agency le soluzioni per la Responsabilità professionale sanitaria sono sempre più vicine

WWW.UNDERWRITING.IT



INIZIATIVE

#NatiPer di Axa Italia, un concorso per l'innovazione sociale

Prosegue il cammino intrapreso con il progetto "Nati per proteggere": premiate le idee più brillanti per una società migliore. Al vincitore 50 mila euro per avviare una start up

Si facciano avanti tutti coloro che hanno un'idea innovativa per rendere migliore la società in cui viviamo: **Axa Italia** selezionerà quella che ha la stoffa per trasformarsi in un progetto reale. La compagnia ha infatti lanciato un nuovo contest, dedicato alle idee che Axa Italia riterrà "capaci di guardare lontano". L'iniziativa arriva sulla scia del successo delle prime due edizioni di *Nati per Proteggere*, il concorso che ha dato visibilità e sostegno a quasi 600 storie di protezione.

L'opportunità per le idee di prendere forma

La versione rinnovata dell'iniziativa si chiama #NatiPer, e si rivolge a singoli cittadini, start up, imprese, associazioni e fondazioni per dar voce a quelle idee accomunate da una visione innovativa del domani, premiando il progetto con maggior impatto sociale. Il concorso mette in palio un premio del valore complessivo di 50mila euro attraverso **Impact Hub Milano** (incubatore certificato di startup innovative, partner progettuale di #NatiPer), un sostegno concreto per dar vita alle idee e sostenere il futuro. Non solo. Il progetto premiato avrà infatti la possibilità di scegliere tra uno speciale viaggio in quattro città europee presso le sedi Impact Hub per presentare l'iniziativa premiata a una pubblico di investitori, oppure optare per l'acquisto di strumentazione specifica per portare a termine la propria idea.

Lo storytelling dell'innovazione

A partire dall'11 aprile e fino al 25 maggio, si potranno caricare i propri progetti sul sito natiiperproteggere.it, che la compagnia ha intenzione di trasformare in un vero e proprio "hub dello storytelling dell'innovazione". #NatiPer è infatti anche l'hashtag pensato appositamente in ottica *social sharing*, e utilizzabile da tutti coloro che

vogliono portare il proprio contributo alla visione collettiva dell'innovazione. Di questo si è discusso anche nel corso della presentazione alla stampa dell'iniziativa di Axa Italia, caratterizzata da una *open social discussion* che ha coinvolto tutti i giornalisti presenti. "Nati per proteggere - ha spiegato **Enrico Cavallari**, chief marketing officer di Axa Italia - ci ha reso molto orgogliosi perché ha dato visibilità a tante storie di protezione portate avanti nel nostro Paese, nel quale le storie positive trovano troppo poco spazio. Abbiamo voluto sostenere la missione dell'assicurazione di proteggere, dare serenità, togliere grattacapi. Tutto ciò attraverso un approccio innovativo, in cui non si parla più solo di protezione *reattiva* - ha sottolineato Cavallari - ma anche *pro-attiva*".

Il 14 ottobre la proclamazione del vincitore

Le categorie per le quali ci si può candidare sono quattro: *Alimentazione, Persone & Salute, Ambiente & Sostenibilità, Cultura & Istruzione*.

Dopo la prima fase dedicata alla raccolta e alla condivisione dei progetti, una giuria tecnica si riunirà entro il 3 giugno per definire gli otto progetti più innovativi. I finalisti potranno raccontarsi grazie a una troupe di film-maker professionisti, che tradurrà i loro progetti e i loro obiettivi in video-racconti. I video verranno poi caricati sul sito natiiperproteggere.it aprendo il voto alla rete, dal 1 settembre al 7 ottobre.

Entro il 14 ottobre i voti on line, sommati a quelli della giuria tecnica, proclameranno il progetto vincitore di #NatiPer.

Beniamino Musto

KOOLSITE®
INSURANCE ANYWHERE
for Insurers, Underwriters, Brokers and PolicyHolders



- // INNOVATIVA INTERFACCIA GRAFICA
- // APPROFITTA DELLE CAPACITÀ DEI NUOVI SCHERMI TATTILI
- // TRANSIZIONI / EFFETTI/ ZOOM
- // VERSATILE GESTORE DI COMPITI E DELL'ATTIVITÀ QUOTIDIANA
- // PERSONALIZZAZIONE DELLA SOLUZIONE PER ADATTARLO ALLE ESIGENZE DI UN SINGOLO UTENTE
- // POTENTE MOTORE DI RICERCA
- // TEMPLATES DI WORKFLOW DEI PROCESSI PIÙ USATI

- // MODERNI GRAFICI CON INFORMAZIONE DI BUSINESS
- // CAPACITÀ D'INTERAZIONE ATTRAVERSO WEB SERVICES TRA L'INTERMEDIARIO E LA COMPAGNIA ASSICURATIVA
- // RISORSE AVANZATE DI COMUNICAZIONE: CHAT, SMS, MAIL, PUSH NOTIFICATIONS
- // POTENTE DATABASE CON GESTIONE DI DOCUMENTI INTEGRATO
- // AVANZATO MODULO PER LA DEFINIZIONE E CALCOLO DEL PREMIO DI TARIFFA
 - / CALCOLO DI PREMI, COMMISSIONI, GESTIONE DI FORMULI ATTUARIALI
 - / CONTROLLO DI REGOLE DI CONTRATTAZIONE

RICERCHE

Il "best price" Rc auto è ancora in calo

La dinamica emerge dall'ultima edizione dell'Osservatorio auto e moto di Segugio.it



Non si arresta il trend che vede il miglior prezzo della polizza Rc auto ancora più economico per gli automobilisti, stando a quanto emerge dall'ultima edizione dell'Osservatorio auto e moto di Segugio.it.

Secondo i dati elaborati dal comparatore, nei primi tre mesi del 2016 è stata registrata, ancora una volta, una diminuzione del best price, dinamica che prosegue da quasi cinque anni. Il broker on line sottolinea che, rispetto al primo semestre del 2015, il miglior prezzo praticato è diminuito del 9,3% e del 31,8% rispetto al secondo semestre del 2011.

Inoltre, si è registrato un incremento della percentuale di polizze richieste per l'acquisto di auto nuove. Rispetto al primo semestre 2015, le polizze richieste per l'acquisto di auto nuove sono passate dal 6,8% al 7,6%. Complessivamente, invece, la percentuale di polizze richieste per acquistare una moto (sia nuova sia usata) cresce rispetto al primo semestre 2015 passando dal 40,8% al 41,3%.

Nei primi tre mesi del 2016 si è registrato un decisivo incremento della percentuale di utenti che sceglie la garanzia Incendio e furto e altre garanzie accessorie per la propria auto: rispetto al primo semestre 2015, la percentuale cresce dal 15,4% al 22,5%. Lo stesso netto incremento si registra per le garanzie sulla moto: dal 6,8% del primo semestre 2015 il dato passa al 10,3%.

Beniamino Musto

EVENTI

Medici e avvocati a confronto sulla responsabilità sanitaria

In attesa che il Senato discuta il decreto sull'Rc professionale nella sanità, Responsabilitasanitaria.it ha riunito a Milano una vasta platea di professionisti per fare il punto sul rapporto tra giurisprudenza e medicina

Si è tenuto a Milano l'undicesimo Focus semestrale sull'azione giudiziaria nella responsabilità professionale sanitaria, un format oramai giunto al sesto anno di vita che ha visto, anche in questa occasione, l'aula magna dell'Istituto di Medicina Legale dell'Università degli Studi di Milano occupata in ogni posto.

L'evento ha visto la partecipazione di una platea di professionisti del mondo sanitario (avvocati e medici primi fra tutti) su una serie di temi di assoluta attualità.

Tra questi, ha catturato l'attenzione di tutti il dibattito sul tema della portata della responsabilità contrattuale della struttura sanitaria, verso gli utenti del servizio sanitario e, in particolare, verso i congiunti stretti delle vittime.

Gli avvocati **Daniela Zorzit** e **Marco Bona** hanno illustrato tutte le ragioni del dissenso in una dialettica appassionata e ricolma di citazioni giurisprudenziali, delineando così in modo efficace la contrapposizione dottrinale su questo tema assai controverso e centrale nella disciplina della colpa in sanità.

Molti altri temi sono stati approfonditi nel corso della giornata, come quello sul recente arresto delle Sezioni Unite della Cassazione in ordine al risarcimento del danno da nascita indesiderata (relatore **Marco Rodolfi**), ovvero quello sul principio distributivo dell'onere probatorio nel giudizio da *med mal* (con l'esauriente intervento del giudice **Damiano Spera**).

Cinzia Altomare (direttore tecnico di **AM Trust**) ha delineato i profili di un rischio emergente che coinvolge anche il mondo sanitario: quello della responsabilità per omissione di tutela della riservatezza nel trattamento dei dati personali (*cyber risk*).

Nel pomeriggio **Antonino Barletta** (Ass. diritto civile all'Università Cattolica di Milano) ha delineato i profili processuali dell'azione giudiziaria civile di risarcimento del danno da colpa medica, mentre **Umberto Genovese** ha illustrato il contenuto del prossimo corso di alta formazione in tema di autopsia a fini giudiziari, organizzato da **Responsabilitasanitaria.it**.

Le tematiche del processo penale in *med mal*, infine, sono state tracciate dagli avvocati **Luigi Isolabella** e **Matteo Pozzi** che hanno intrattenuto la platea sul tema della responsabilità penale del direttore sanitario per le carenze organico-funzionali della struttura e in materia di fattori interruttivi del nesso di causalità.

Nel corso della mattinata, **Filippo Martini** ha esposto la relazione di approfondimento che Responsabilitasanitaria.it ha inoltrato alla XII commissione Igiene e sanità del Senato, ove è in esame il ddl sanità n. 2224 in materia di responsabilità professionale, delineando i suoi contenuti attuali e i profili di criticità del testo approvato alla Camera e ora all'esame del Senato. I rappresentanti dell'associazione saranno sentiti in audizione proprio oggi, 13 aprile, sui contenuti della relazione illustrata.

Maria Moro

Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl - Via Montepulciano 21 - 20124 Milano

T: 02.36768000 **E-mail:** redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it